

Shopping di Natale, saracinesche chiuse in attesa del via libera

Oggi la cabina di regia decide se collocare la Campania in fascia arancione
Avellino, muore primario. Allarme contagi nelle carceri. Campo Rom zona rossa

di Dario Del Porto

Il campo Rom di Scampia chiude e diventa zona rossa, il resto della regione si prepara a riaprire in vista della possibile declassificazione della Campania al livello arancione, sulla quale dovrà sciogliere le riserve oggi la Cabina di regia del ministero della Salute. La nuova ordinanza entrerebbe in vigore fra domenica e lunedì. Prima di allora non sarà possibile dare il via allo shopping di Natale. Palazzo Chigi ha chiarito in serata che i negozi potranno restare aperti fino alle nove di sera solo nelle regioni non sottoposte alle misure di contenimento previste dalla fascia rossa.

Gli ultimi dati confermano il trend che vede il rapporto fra tamponi e positivi fermo al 9,3 per cento dunque al di sotto della soglia del 10 per cento. Ciò nonostante, la Campania resta la terza per nuovi contagiati, alle spalle solo di Lombardia e Veneto. Ieri erano 2295, dei quali 154 con sintomi, a fronte di 24.700 test. In diminuzione costante i ricoveri, sia in terapia intensiva, 162, undici in meno del giorno precedente, 20141 in degenza ordinaria, 23 in meno. Non si ferma però l'elenco dei decessi, 54 complessivi, 28 dei quali nelle ultime 48 ore. Fra questi, un altro medico: Mario Claudio Magliocca, il dirigente medico dell'unità operativa di malattie infettive dell'azienda ospedaliera Moscati di Avellino, il presidio dove era ricoverato dal 20 novembre scorso e dove il suo cuore si è fermato ieri mattina, suscitando dolore e sconcerto in tutta la comunità sanitaria e scientifica. «La tragedia collettiva che stiamo vivendo - commenta il direttore generale del Moscati Renato Pizzuti - è ancora più drammatica quando colpisce uno dei medici impegnati in prima persona pro-



▲ Il decreto
Il premier Giuseppe Conte e
il governatore
Vincenzo De Luca

La curva dei nuovi positivi si mantiene sotto la media del 10 per cento rispetto ai tamponi. Ma si registrano 28 decessi in 48 ore

prio nella lotta contro il coronavirus. Il dottor Magliocca ha lavorato fino alla fine in uno dei reparti Covid, con grande umanità, competenza e profondo senso del dovere. La famiglia del Moscati si stringe intorno ai parenti, ai colleghi e agli amici del dottore Magliocca, del quale conserverà sempre vivo il ricordo dell'uomo e del medico». A Benevento sono morti sei pazienti affetti da Covid nel giro di ventiquattro ore.

E allarme anche nelle carceri: un uomo di 63 anni, detenuto a Poggioreale, è morto una settimana dopo il ricovero. Sono tre i reclusi nelle carceri napoletane stroncati dal virus nel giro di quindici giorni, due a Poggioreale (dove sono positivi 42 detenuti e 27 agenti) e uno a Secondigliano, dove ieri si sono recati in visita i garanti regionale e cittadino, Samuele Ciambriello e Pietro Iola e dove sono risultati al coronavirus 51 detenuti e 57 agenti.

E sono allarmanti i numeri rilevati dallo screening effettuato dall'Asl Napoli 1 nel campo Rom insediato a Scampia nella zona della Circumvallazione esterna. Dopo 370 tamponi, sono risultate positive 95 persone, una media del 25,68 per cento che ha fatto scattare l'ordinanza, firmata dal governatore Vincenzo De Luca, che istituisce la zona rossa nell'area fino al 13 dicembre. Beni essenziali e servizi sanitari saranno garantiti dal Comune e dall'Asl, che istituirà una postazione come ambulatorio di assistenza per la popolazione del campo. La Regione chiede alle forze dell'ordine di «garantire il rispetto dell'ordinanza, e nel caso del campo Rom, anche l'isolamento sia diurno che notturno». Ben presto, il caso diventa anche politico. La Lega va all'attacco con il consigliere regionale Severino Nappi: «La situazione igienico sanitaria dei



campi Rom è diventata insostenibile. Ormai sono fuori controllo. L'alto numero dei contagi indica che le misure di prevenzione e distanziamento non funzionano all'interno degli insediamenti». Per il consigliere regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli, la zona rossa «è un provvedimento giusto che condividiamo. Ancora più giusto sarebbe sgomberare tutti i campi Rom del territorio che rappresentano ormai delle situazioni di degrado territoriale», aggiunge. Il senatore del Gruppo Misto Claudio Barbaro ha presentato invece un'interrogazione al ministro della Salute sostenendo che ci sarebbero pazienti campani

affetti da Covi-19 che sceglierebbero «di farsi ricoverare nel Lazio pur di non essere curati nella loro regione».

La Procura indaga invece sulla segnalazione dei familiari di una paziente di 42 anni affetta da sindrome di down e positiva al Covid-19, che sarebbe stata legata al letto mentre veniva sottoposta a cure al Cardarelli. Sulla vicenda è stata avviata anche un'indagine interna «i cui esiti hanno, allo stato, escluso la circostanza», fa sapere l'azienda ospedaliera, auspicando «che si possa celermente addiventare all'accertamento della verità dei fatti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti, collettivi, famiglie e associazioni in marcia domani da via Toledo al Plebiscito: "Riaprite le aule"

Scuola, la protesta della valigia: in piazza il popolo anti-Dad

di Bianca De Fazio

Porteranno una valigia, o uno zaino da viaggio. Un bambino per mano da un lato, una valigia dall'altro. Come rifugiati che chiedono asilo. «Asilo didattico», per «rifugiati didattici»; per bambini e ragazzi che non vedono la scuola da mesi, che l'hanno frequentata, da marzo scorso, solo per due settimane. E sanno che il loro futuro diventa più precario ogni giorno che passa, ogni giorno che restano senza entrare in classe. «Perché la Dad non è scuola. Alimenta la povertà educativa di migliaia di bambini. Abbruttisce lo studente, lo condanna a un isolamento innaturale. E scava fossati laddove le disuguaglianze sociali ed economiche sono

già una emergenza» spiegano gli attivisti delle reti di comitati e famiglie, di collettivi studenteschi e associazioni che si battono per la riapertura delle scuole. E che domani, sulla scia di una mobilitazione nazionale, scenderanno in piazza: dalla fermata della metropolitana di via Toledo giungeranno fino a piazza del Plebiscito per protestare. Valigia alla mano.

Una protesta che qui in Campania affonda le sue radici «nella mortificazione cui è stata sottoposta la scuola, chiusa da 7 mesi. La Campania è l'unica regione d'Italia, unico caso in Europa, a tenere chiuse le scuole di ogni ordine e grado, procedendo a passi spediti verso una catastrofe educativa, ordinanza dopo ordinanza» spiegano. Il flashmob in-



Lezioni all'aperto degli studenti liceali contro la Dad

detto per domani mattina aderisce alla «chiamata alle armi» di Priorità alla scuola. Manifestazioni si sono tenute nelle scorse settimane a Santa Lucia e a piazza Plebiscito, mentre gli studenti delle scuole superiori hanno chiesto di «uscire dagli schermi» andando dinanzi ai loro istituti, o nei parchi, a seguire la Dad insieme, all'aperto. Domani anche gli studenti faranno sentire la loro voce, dopo aver deciso cosa fare nel corso di assemblee in programma ieri e oggi. Intanto i genitori che si battono per la scuola in presenza affermano: «La continua altalena tra dichiarazioni e ordinanze contraddittorie ha fatto perdere ogni credibilità alle istituzioni, oltre che escludere le giovani generazioni campane dall'accesso al diritto inalienabile all'istru-

zione». Il timore di tanti è che la scuola resti chiusa ancora a lungo. «Decretare un ulteriore confinamento digitale senza sentire l'urgenza di supportare la decisione con motivazioni chiare ed inoppugnabili, ci sembra indegno e inaccettabile. Per questo domani saremo nelle strade» dicono i genitori mobilitati per il futuro dei figli. Intanto i genitori della scuola Madonna Assunta - dove due giorni fa, nel primo giorno di stop alle scuole per allerta meteo, si è interrotta anche la Dad - preannunciano il ricorso alle vie legali contro la preside Rosa Cassese, «perché si ravvisano elementi di ingiustificata interruzione di pubblico servizio» nella sua decisione di sospendere anche la didattica a distanza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA